

IMPRESE. Nel 2017 prodotte 118mila tonnellate di fertilizzanti per l'agricoltura tradizionale e soprattutto biologica

Fomet, dall'Europa all'America «Apriamo anche in Argentina»

Il gruppo è presente in 37 Paesi
Cappellari: «Grazie a innovazione
di tecniche e prodotti». Il fatturato
2017 a quota a 22,5 milioni

Francesca Saglimbeni

In costante ascesa dal 1973, anno della fondazione da parte di Paolo Cappellari, la Fomet spa di San Pietro di Morubio celebra i suoi primi 45 anni di attività con nuovi traguardi che ne consolidano lo schieramento tra le prime aziende d'Europa del settore dei fertilizzanti organici e speciali.

FATTURATI IN CRESCITA. Il 2016 ha chiuso con volume d'affari pari a poco più di 22milioni e 500mila euro, in crescita sul 2015 del 5%, e utili nell'ordine di 2,5 milioni di euro circa (+28% sull'anno precedente). In linea con quanto il consigliere delegato della società, Giorgio Cappellari, stima anche per il 2017, esercizio che ha visto la produzione di oltre 118mila tonnellate di fertilizzanti sia per l'agricoltura tradizionale che, e soprattutto, per quella biologica e biodinamica.

Presente in 37 paesi del mondo, con 90 prodotti di gamma e 4 linee robotizzate

di confezionamento, in quasi mezzo secolo di storia «non abbiamo mai subito battute d'arresto», afferma Cappellari «segnando vendite e fatturati in continuo aumento». Complice una congenita vocazione all'innovatività «che ci ha portati, di volta in volta, ad abbracciare nuove metodologie di lavorazione degli stallatici e investire in impianti sempre all'avanguardia (dall'esclusivo sistema di protezione pallet da pioggia e dal vento introdotto nel 2010, alle innovative automazioni e visualizzazione della linea produttiva sul sinottico inserite nel 2015)».

BREVETTI INTERNAZIONALI. Di innovazione parlano anche i 9 brevetti internazionali di proprietà della Fomet: «siamo stati i primi in Europa a lanciare una linea di produzione di fertilizzanti organici biologicamente attivi», afferma al riguardo Cappellari, «e unire in forma coesiva un fertilizzante organico con molecole di sintesi del ferro e dello zolfo».

Tutt'ora l'azienda, che im-



Lo stabilimento della Fomet spa a San Pietro di Morubio



Paolo Cappellari

piega 80 persone (50 interni, 30 esterni) in un'area di 100mila metri quadri, «dispone della più completa gamma di prodotti, sia animali che vegetali, per la nutrizione delle piante. Tutti di qualità pluricertificata, attestata dalla Icqf, Istituto controllo qualità nei fertilizzanti di Federchimica, la Bio Aiab per la produzione bio, la Carbon Footprint, e tre Iso».

RICAVI DALL'EXPORT. All'estero, dove si genera il 35% del fatturato complessivo, Fomet Spa si avvale di una rete commerciale per quanto riguarda i mercati di riferimento di Europa, Nord Africa,

Medio Oriente e Sud est asiatico, e di agenzie e personale propri, per il reperimento di materia prime vegetali in India, Vietnam, Thailandia, Bangladesh e a Shanghai in Cina. «Mentre in Argentina abbiamo da poco messo piede con una filiale».

Nel portfolio della società vi sono sia aziende agricole e cooperative, che grossisti, rivenditori e consorzi agrari. «Moltissimi i marchi vitivinicoli di prestigio, da anni nostri clienti. E frequenti le collaborazioni con atenei italiani quali Padova, Bologna e Torino», sottolinea infine il consigliere di Fomet Spa. ●

© RIVOLUZIONE VISIVA